



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BORSI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado di

Castagneto Carducci 57022 Donoratico (LI) – Via Matteotti,4 - Tel. 0565/775016 Fax 0565/774345

e.mail LIIC80800C@istruzione.it – LIIC80800C@pec.istruzione.it C.F. 80006560496 - C.M. LIIC80800C

LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD) NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO G. BORSI: DOCUMENTO DI SINTESI

Riferimenti normativi e la scuola e il suo contesto

- LEGGI E DECRETI LEGGE Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Legge 5 marzo 2020, n. 13 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DPCM del 23 febbraio 2020

- DPCM del 25 febbraio 2020
- DPCM del 1° marzo 2020
- DPCM del 4 marzo 2020
- DPCM del 8 marzo 2020
- DPCM del 9 marzo 2020
- DPCM del 11 marzo 2020
- DPCM del 22 marzo 2020
- DPCM del 1° aprile 2020
- DPCM del 10 aprile 2020

NOTE E DECRETI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Nota 279 del 08.03.2020

Nota 323 del 10 marzo 2020

Nota 388 del 17 marzo 2020

DM 186 del 26 marzo 2020

DM 187 del 26 marzo 2020

Nota 562 del 28 marzo 2020

Premessa

In conseguenza all'emergenza Coronavirus e delle azioni normative intraprese dal Governo e dal Ministero dell'Istruzione, l'Istituto Comprensivo G.Borsi ha riadattato la propria offerta formativa adeguandola alle esigenze della didattica a distanza (d'ora in poi DAD), così come indicato dal Ministero.

Il territorio nel quale opera l'Istituto prevede la dislocazione dell'utenza anche su zone talvolta poco servite dalla connettività e dai servizi internet.

A seguito di monitoraggi condotti per il Ministero, per l'USR Toscana o per la Regione si è riusciti ad avere una mappatura delle necessità dell'utenza e con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale sono state attivate forme di comodato d'uso dei dispositivi presenti nei locali dell'Istituzione scolastica.

La DAD richiesta dal Ministero dell'Istruzione, è stata rapidamente avviata grazie anche alla presenza di un progetto sperimentale avviato nel secondo quadrimestre in alcune classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. I docenti guidati da personale interno esperto quale l'Animatore digitale e il Collaboratore del DS, hanno partecipato a corsi di formazione a distanza (FAD) per l'uso della piattaforma digitale G Suite. Il costante impegno dello staff predisposto dal Dirigente, il senso di responsabilità e l'impegno da parte dei docenti hanno fatto sì che le scuole primarie e secondarie potessero avvalersi dell'impiego della piattaforma GSuite in tempi rapidi.

Fondamentale è stato anche il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori che, con il supporto tecnico della Dirigenza e dello staff, sono stati a loro volta in grado di fornire indicazioni operative per le modalità di accesso alle piattaforme digitali ai genitori, supportando validamente l'Istituzione in questa fase.

Indicazioni didattica a distanza (DAD)

Attraverso la modalità della Didattica a distanza (DAD) si sono perseguiti obiettivi fondamentali, quali:

- mantenere una continuità didattica non interrompendo il processo di apprendimento dei ragazzi;
- mantenere viva la “comunità di classe, di scuola, e il senso di appartenenza” per combattere il rischio di isolamento e di demotivazione;
- favorire una didattica inclusiva che attraverso diversi strumenti di comunicazione supportasse il processo di apprendimento degli studenti;
- garantire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Personalizzati (PDP, PEI);
- privilegiare un approccio formativo attento agli aspetti relazionali nella didattica a distanza, allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità,
- implementare la competenza dell'imparare ad imparare, progettare un'esperienza educativa e collaborativa che sapesse valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- sviluppare le capacità degli alunni/studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, ponendo particolare attenzione al processo di apprendimento dello studente più che alla performance;
- valorizzare il contributo creativo, l'originalità apportata all'attività dagli studenti;
- rinforzare il rapporto con le famiglie e mantenere aperto il flusso informativo sull'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni/studenti.

Iniziative dell'istituto a favore delle famiglie/studenti

L'Istituto, rilevati i bisogni delle famiglie e degli studenti che non avevano a disposizione dispositivi adeguati al percorso di studio, ha fornito (sino all'esaurimento delle disponibilità) in comodato d'uso gratuito device portatili con consegne effettuate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Attraverso la sottoscrizione del contratto di comodato gratuito le famiglie si sono impegnate:

1. a far usare il device esclusivamente all'alunno/a con la perizia del buon padre di famiglia
2. a restituirlo alla scuola alla fine della DAD;
3. a risarcire la scuola per eventuali danneggiamenti.

Altra azione a favore delle famiglie, degli alunni/studenti e del personale è stata l'attivazione a distanza di due sportelli psicologici, di cui uno offerto dall'Amministrazione Comunale e l'altro offerto dalla Società della salute "Progetto Ventaglio".

Gli strumenti per la didattica a distanza

La didattica a distanza si è realizzata mediante l'uso del Registro elettronico (Argo) per la scuola secondaria, di Google for Education – GSUITE per le scuole primarie e secondarie di primo grado e attraverso il blog didattico per le scuole dell'infanzia.

In particolare Gsuite rientra tra le piattaforme riconosciute dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e proposte dal Ministero <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>.

Per l'utilizzo della piattaforma GSuite docenti e alunni sono stati dotati di un account G-Suite con dominio della scuola (@icborsi.edu.it). Per la sicurezza dei dati, le attività didattiche a distanza sono avvenute esclusivamente attraverso questo account e attraverso l'uso del registro ARGO.

La piattaforma GSUITE è stata utilizzata per la realizzazione delle attività didattiche, quali lezioni a distanza sincrone e asincrone, la diffusione di materiali didattici, l'assegnazione di compiti, la notifica delle scadenze; la chat di classe di Classroom e l'app Meet hanno invece consentito un rapporto maggiormente empatico, una relazione diretta, sono state utili per ricostituire il gruppo classe anche se "virtualmente" e a distanza. Lo scambio di messaggi e materiale didattico è avvenuto in un contesto digitale sicuro e protetto.

La piattaforma G Suite for Education rappresenta un ambiente cloud sicuro che non include annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Allo scopo di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza e di privacy degli account personali, è stata impostata come obbligatoria la modifica della password iniziale fornita dall'Istituto in fase di attivazione dell'account. Si ricorda che essendo l'account strettamente personale, la password non può essere ceduta a terzi e deve essere accuratamente conservata.

Come da Regolamento, gli amministratori si sono riservati la facoltà di controllare che gli utenti utilizzassero il proprio account per usi esclusivamente didattici. In caso di attività anomale, l'account poteva essere in ogni momento bloccato o revocato, come previsto da Regolamento.

Le scuole per garantire un'ottimizzazione ed una migliore organizzazione delle attività di DAD hanno predisposto un orario, in cui sono state rappresentate tutte le discipline, le unità di lavoro in modalità videochiamata potevano essere registrate o in live. Nella attività di videolezione in

presenza tra un'attività e l'altra anche quando non è stato possibile il distanziamento orario i docenti hanno avuto cura di lasciare dieci minuti di pausa per consentire ai ragazzi un momento di riposo.

Per gli alunni della scuola primaria queste unità didattiche potevano essere anche di durata inferiore all'ora, in coerenza con l'età degli utenti.

Questa organizzazione ha consentito di dare continuità alla relazione educativa e fornire l'opportunità di una strutturazione della giornata degli alunni nonostante la mancata frequenza della scuola.

Ovviamente, non è possibile che a tutte le ore dell'orario del docente in presenza corrispondesse a distanza un'attività sincrona, anche per evitare un'esposizione prolungata a videoterminale.

Programmazione didattica e rimodulazione in fase di didattica a distanza

La progettazione didattica nell'ambito della DAD ai sensi della Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 ha subito a seguito dell'applicazione della didattica a distanza una rimodulazione, ogni docente "riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, (...)" (Nota 388/2020)

I docenti hanno selezionato i nuclei fondanti e pertanto essenziali della disciplina, i contenuti sono stati presentati da molteplici punti di vista, con più risorse didattiche complementari, tornando più volte sullo stesso argomento per garantire che il processo di apprendimento non lasciasse indietro nessuno.

Report delle attività DAD nei vari ordini

Scuola dell'infanzia

"Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto 'diretto' (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia hanno continuato a mantenere vivo il contatto con le proprie bambine e con i bambini attraverso il blog, il supporto delle rappresentanti di classe e dei genitori, proponendo loro video registrati con esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione materiali da scaricare o da ascoltare.

L'apprendimento in questo ordine di scuola avviene in comunità, attraverso la relazione e il gioco; la mancanza di questo contesto ci ha portato ad offrire degli stimoli adeguati, proponendo attività ludiche, costruttive, manipolative e rappresentative, anche differenziate per fasce di età.

In base alle esperienze condotte abbiamo rilevato l'esigenza di limitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di non generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso hanno difficoltà a fare.

Per quanto riguarda i bambini con bisogni speciali, si sono proposte attività didattiche selezionate per la sezione, calibrate per fasce di età e rimodulate, quando necessario, dalle insegnanti di sostegno.

Sono state progettate attività pensate e destinate a tutti i bambini ma personalizzate all'occorrenza dalle insegnanti di sostegno. Tutte le insegnanti di sostegno si sono attivate per far sentire a ciascun bambino la propria vicinanza ed essere di supporto alle famiglie stesse.

Nel caso in cui la DAD dovesse prorogarsi anche nel futuro occorrerà sperimentare altre forme di contatto con i bambini che garantiscano alcuni momenti in videopresenza per rinforzare la cura degli aspetti relazioni e sostenere il carico emotivo.

Scuola primaria

La scuola primaria è stata in questa fase particolarmente attenta a ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività è stata attenta a consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo il carico sulle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nello "smart working") nello svolgimento dei compiti assegnati.

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di classi parallele.

Per evitare usi impropri della piattaforma, agli studenti sono stati impediti l'uso della mail e la possibilità di convocare riunioni, una volta terminate le lezioni sarà bloccata la possibilità di partecipare a videochiamate.

In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, è stata prestata particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro facilità di realizzazione autonoma. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie.

Va rilevato inoltre come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano l'assenza della dimensione socio- relazionale del gruppo classe per questo nonostante fossimo consapevoli che la gestione delle attività sincrone fosse complessa, l'abbiamo garantita per assicurare un momento di condivisione e di socialità .

In questa fase di DAD abbiamo compreso che è essenziale nella didattica a distanza favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da "curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia- logos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini" (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto. 1

Scuola secondaria

"Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie al supporto continuo offerto dall'animatore digitale e del collaboratore del DS, è stato possibile garantire agli studenti la nuova modalità didattica a distanza in tempi rapidi assicurando il proseguimento del percorso formativo.

Importante è stato in questo periodo, ancora di più di quanto già non avvenisse in presenza, il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe per garantire il giusto equilibrio delle richieste didattiche e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, condizione importante per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo. Determinante è tuttavia per garantire il successo formativo degli studenti la loro partecipazione attiva nell'attività didattica; senza questa partecipazione difficile garantire che il nostro impegno possa avere un buon esito.

Riflessioni per un efficace intervento didattico in DAD alla luce della prima fase di esperienza

Affinché strategie e strumenti possano combinarsi efficacemente nella DAD risulterà utile agire, anche in un'ottica futura, verso quattro possibili direzioni:

- lavorare sul piccolo gruppo consente allo studente di trovare un maggiore spazio di ascolto. I problemi di attivazione dei video, le distrazioni domestiche e la mancanza di contatto visivo diretto con il docente possono influire negativamente sul mantenimento dell'attenzione e della concentrazione, a tale scopo potrebbe essere utile affiancare brevi interventi didattici sul piccolo gruppo a quello sull'intero gruppo classe per favorire l'elaborazione di riflessioni metacognitive, strumento essenziale all'apprendimento.
- lavorare in compresenza, condividere con un collega la lezione in DAD potrebbe rappresentare una modalità didattica altamente inclusiva. Presentare un argomento con approcci diversi, dà alla lezione un taglio trasversale, meno settoriale. L'alunno che ha più bisogno di essere stimolato nell'interesse focalizza con maggiore efficacia il suo apprendimento attorno a macro- argomenti.
- dare valore alla condivisione tra docenti e studente e tra studenti stessi. Gli strumenti digitali che l'istituto ha proposto sono orientati alla costruzione collaborativa, ad esempio si completano insieme mappe, si condividono file operandovi simultaneamente e costruendo testi a più mani. Questa relazione che stimola i processi attentivi e cognitivi dell'alunno BES può rivelarsi particolarmente efficaci. L'inclusione più efficace non è mai quella costruita dall'alto ma quella condivisa nelle pratiche quotidiane.
- implementare l'abitudine a fornire feedback ai propri studenti sul loro agire didattico. La circolazione a doppio senso delle informazioni tra docente e studente è determinante nel processo di apprendimento. La risposta qualitativa del docente al lavoro svolto dal ragazzo rappresenta nella DAD una forma di relazione nella quale si ripongono aspettative non solo sotto il profilo valutativo ma anche quello emotivo- relazionale.

La DAD e gli alunni con bisogni educativi speciali

Sulla base dei documenti personalizzati (PEI e PDP) i docenti hanno riprogrammato le attività didattiche degli alunni nella modalità DAD.

Per gli alunni con BES l'uso delle strategie didattiche a distanza ha tenuto conto della possibilità di continuare ad avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative; la stessa

didattica in rete inoltre favorisce l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti, con un'attenzione mirata anche all'inclusione.

Si riportano alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. "Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

L'azione progettuale dell'insegnante di sostegno è stata in questa fase DAD fondamentale per mettere a punto strategie metodologiche e materiali personalizzati idonei al nuovo scenario didattico. Oltre a supportare alunni e alunne con disabilità, con proposte personalizzate e mirate, il docente di sostegno ha rappresentato un'importante risorsa umana per il consiglio di classe/team docente, si è interfacciato con i docenti curricolari, ha partecipato agli incontri in videolezione e, quando necessario, ha seguito gli studenti in piccolo gruppo. Nello stesso tempo il docente di classe ha adottato strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. La DAD ha potuto proporsi come un'occasione per rinforzare la collegialità della programmazione della classe e la progettazione individualizzata, individuando punti di intersezione.

Alla luce delle esperienze condotte possiamo individuare raccomandazioni organizzative che in DAD favoriscono l'inclusione, quali:

- Creare delle routine che coinvolgono la dimensione emotiva, come ad esempio proporre uno schema preciso delle attività della giornata per rafforzare il senso di sicurezza;
- Privilegiare una didattica del fare, ad esempio dedicando una parte del tempo ad attività di carattere pratico, stimolando ed implementando l'aspetto creativo e riducendo al minimo il carico cognitivo dell'alunno. Questo può aiutare ed implementare il senso del sé e di auto-stima.
- Rafforzare l'interazione tra la didattica della classe e quella individualizzata, così come avviene nella didattica in presenza ancora di più è essenziale in questo nuovo contesto didattico.

- Ricorrere al tutoring valorizzando la risorsa compagni: come nella didattica tradizionale, a turno uno dei compagni di classe aiuta il bambino a costruire competenze relazionali e comportamentali. Il compagno- tutor funge da modello e la sua presenza può aiutare l'alunno ad abbassare l'ansia della prestazione o il suo disagio nell'aula virtuale.
- Consolidare l'alleanza scuola- famiglia: nell'attività della didattica a distanza frequentemente il genitore rimane presente per fornire supporto tecnico e questa partecipazione può favorire una maggiore coesione di intenti. A lungo termine si potrebbe osservare l'incremento della capacità di transfert degli apprendimenti tra il contesto domestico e quello scolastico e viceversa.
- Fornire ai docenti indicazioni utili al mantenimento di una efficace relazione educativa con tutti gli alunni.
- Provvedere alla stesura e/o costruzione di materiali didattici per gli alunni con BES, qualunque sia la specificità dei casi

Alunni con DSA e alunni con bisogni educativi specifici non certificati

I docenti, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, hanno dedicato particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e ai rispettivi piani didattici personalizzati.

Per assicurare un processo di insegnamento inclusivo anche nella fase di didattica a distanza è stato essenziale l'impiego di strumenti compensativi e dispensativi, i quali potevano consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformano compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). Non dimentichiamo che i supporti informatici sono in molte situazioni una strategia compensativa di grande valore nel processo di apprendimento dei ragazzi.